



CENTRI ANTIVIOLENZA: DA LUOGHI DI ACCOGLIENZA A LUOGHI DI AZIONE POLITICA

I Centri antiviolenza cominciano ad organizzarsi a partire dagli anni 70 traendo origine dai movimenti delle donne e dall'esperienza del femminismo, portando nel 1989 alla nascita della prima Casa delle donne in Italia. Da allora, molti altri centri sono nati, diventando luoghi di accoglienza in cui la relazione tra donne è la chiave per fare emergere e riconoscere la dimensione della violenza.

Ma i centri sono anche e soprattutto luoghi in cui si costruiscono progetti, speranze e competenze, laboratori sociali in cui si sperimentano relazioni virtuose e azioni di prevenzione e formazione. Sono luoghi dove le azioni si fanno politiche, in particolare nella relazione che si instaura tra la donna che ascolta e la donna che si racconta: un tramite che permette a quest'ultima di raggiungere un cambiamento, un percorso per la realizzazione di sé in cui viene facilitato ciò che per la donna, quella specifica donna, è potenzialmente e realisticamente possibile perseguire. Alle donne non vengono offerte soluzioni precostituite, ma un sostegno specifico e informazioni adeguate, affinché possano trovare la soluzione adatta a sé e alla propria situazione.

E' luogo comune e atteggiamento diffuso l'opinione che vede la donna "responsabile" e "causa" al tempo stesso della violenza subita. La responsabilizzazione della donna o addirittura la sua colpevolizzazione per la violenza subita, e di conseguenza la deresponsabilizzazione dell'uomo, rappresentano ostacoli pesanti da superare e su cui lavorare in termini culturali e politici. Non basta affrontare la violenza come un'emergenza, bisogna considerarla un problema politico e culturale, una questione strutturale che riguarda tutti.

Il lavoro dei centri ci aiuta a riconoscere che quello che accade a livello interpersonale e prevalentemente all'interno delle mura domestiche, ha un significato che va al di là della singola che lo subisce perché si inserisce all'interno di un contesto che in qualche modo rende possibile che esista la violenza sulle donne. Ciò che accade a una singola donna riguarda tutte ("il privato è politico"). Pertanto, per affrontare il problema della violenza di genere è fondamentale mettere in discussione e andare oltre i ruoli tradizionali e le aspettative ancorate alle differenze di genere. Se questa non è azione politica..

(tratto da Liz Kelly)

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE



14 Giugno, 6 Luglio e 21 Agosto: Riunioni associazione per programmazione delle attività

18 Giugno: Incontro con operatrici consultorio giovani AVC per organizzare interventi congiunti nelle scuole

25 Giugno: Incontro con rappresentante Giunta Comune di Castelnuovo per presentare il progetto scuola

2 Luglio: Incontro Sindaco Pomarance per decisione su Casa Rifugio

15 Luglio e 12 Agosto: Presenza mercatini di Pomarance

19 Agosto: Incontro Sindaco Castelnuovo per appoggio progetto scuola media ed elementare

27 Agosto: Incontro con referente Filo di Ariana per progettazione nuovo anno

FORMAZIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE: UN'OPPORTUNITA'

Quest'anno, per la prima volta, l'associazione organizza un corso di I livello sulla violenza di genere aperto a tutte le persone che vogliano conoscere ed iniziare ad approfondire questo tema così complesso, e magari coinvolgersi in alcune delle attività dell'associazione. Accostarsi per la prima volta al tema della violenza sulle donne e sui minori può sembrare, almeno all'inizio, troppo duro e lontano da noi. In realtà, quando si cominciano a conoscere le sfaccettature di questo problema, cominciamo a guardare le cose attorno a noi, anche le nostre, con uno sguardo diverso, sicuramente più ricco. E' quindi un'opportunità grande per questo territorio avere delle persone generose e competenti che vengono per dare parole alla violenza e per accompagnarci in questo viaggio. Vi aspettiamo.

"In fin dei conti, il servizio più grande che una donna può rendere alla propria comunità è quello di essere felice; il grado di rivolta e di rifiuto delle responsabilità che dovrà manifestare per conquistarsi la felicità è l'unico sicuro parametro per definire quanto dovranno cambiare le cose perché valga la pena di essere donna".

Germaine Greer, L'eunuco femmina

POTREBBE ESSERE

Potrebbe essere che ciò che nel verso ho sentito
Non fosse altro che ciò che mai ha potuto essere,
Non fosse altro che qualcosa di vietato e represso
Di famiglia in famiglia, di donna in donna.

Dicono che nei solari della mia gente, era indicato
tutto quello che si doveva fare...

Dicono che le donne della mia casa materna
fossero silenziose... Ah, bene poteva essere...

A volte in mia madre spuntarono desideri
di liberarsi, ma le saliva agli occhi
un'onda di amarezza, e nell'oscurità piangeva.

E tutto questo travaglio, vinto, mutilato,
Tutto questo stava racchiuso nella sua anima,
Penso che senza volerlo, io l'ho liberato.

di Alfonsina Storni (*poetessa, drammaturga e
giornalista argentina 1892 - 1938*)



LA RICETTA DEL MESE

MELANZANE PICCANTI

4 Melanzane, 6 peperoncini piccanti, 3 spicchi di
aglio, 1 cucchiaio di maggiorana secca, 1 cuc-
chiaio di origano secco, 600 ml di aceto di vino
bianco, peperoncino fresco, olio, sale

Riducete le melanzane a listarelle e conditele con
il sale, irroratele con l'aceto e stendetele nel cola-
pasta per far perdere l'acqua di vegetazione.
Tagliate l'aglio a fettine, i peperoncini a rondelle e
metteteli in bagno nell'aceto per 5 minuti.
Mescolate le melanzane con l'aglio, il peperoncino
l'origano, la maggiorana e 4/5 cucchiaini di olio.
Mettete le melanzane con il loro condimento nei
vasetti sterilizzati, coprite con l'olio necessario,
aspettate una mezz'ora prima di sigillare i barattoli
e aggiungere l'olio mancante. Sterilizzare la con-
serva e tenerla al buio per almeno un mese prima
di consumarla.

**Aiutare una donna coinvolta
in situazioni di violenza**

Le situazioni di violenza spesso si ripercuotono sulla vita e nell'e-
sperienza di quanti sono vicini alla donna che le ha subite. **Per
poterla realmente aiutare è importante:**

Crederle, essere disponibile ad ascoltarla, ricordare che
"l'ascolto" è la prima azione concreta per affrontare e risolvere la
situazione di violenza, mantenere la riservatezza su quanto ti rac-
conta, non giudicarla e non colpevolizzarla anche se non sei d'ac-
cordo, aiutarla a riconoscere di aver subito una violenza senza
minimizzare, rispettare i suoi tempi di decisione e di azione, non
imporre consigli, non sostituirsi a lei nelle decisioni, darle riferi-
menti di Centri e strutture a cui rivolgersi e accompagnarla se lei
te lo chiede.

CENTRO ANTIVIOLENZA

LE AMICHE DI MAFALDA

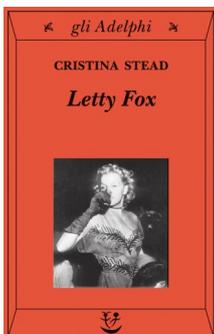
TEL. 3894689206

Telefono attivo tutti i giorni
dalle ore 8.00 alle ore 20.00

*Ascolto, informazioni,
consulenza legale e psicologica*

Siamo in Via Roncalli 14, Palazzo Ricci,
a Pomarance (ultimo piano)

LETTURE CONSIGLIATE DALLA REDAZIONE



LETTY FOX di Cristina Stead—Edizioni Adelphi

Letty ha ventiquattro anni quando decide di tracciare
un bilancio della sua vita. Ventiquattro anni è un'età
prossima al climaterio per una giovane donna nubile
cresciuta nell'America del New Deal, in una famiglia
-alveare comandata da api regine specializzate in
traccolti matrimoniali e finanziari. Letty si ricapitola a
partire da un'infanzia anarchica, trascorsa in mezzo a
madri e nonne dominanti che inscenano la passività,
e a maschi infingardi e promiscui, bravi a parole e
pertanto irresistibili.

Non stupisce allora che una donna incallita, conscia di troppe cose, si af-
facci anzitempo in Letty bambina: lasciata a se stessa, Letty spia, origlia, fa
incetta di frasi fatte che a tempo debito ritorcerà contro i familiari. Letty si
distinguerà per un senso critico che la rende acutissima nel cogliere ogni
gesto rivelatore di bassezza. Ma il prezzo da pagare all'esercizio di tale
senso critico è la scoperta di essere l'unica a possederlo.



Ellekappa, pseudonimo di **Laura Pellegrini** (Roma, 1955), è una delle più famose vignettiste italiane. I suoi lavori sono stati pubblicati su *Linus*, *Repubblica*, *L'Unità*, *Il manifesto*, *Smemoranda*, *Corriere della Sera*.